



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4

Via Milano -085/4210598 C.F. :91117310689 PESCARA

**UN PO' PER GIOCO...
UN PO' PER IMPARARE
PROGETTO PSICO-MOTORIO**

SCUOLA DELL'INFANZIA "I. SILONE"

REFERENTE INS. MONICA MARZIALI

a.s. 2017-18

MOTIVAZIONE

La crescita e la maturazione complessiva del bambino sono, con notevole evidenza, legate alle esperienze specifiche del movimento. Muoversi, incontrare ostacoli, superare difficoltà, compiere in ogni caso azioni semplici e poi via via sempre più complesse rappresenta una modalità che normalmente appartiene ad ogni bambino.

Il corpo diventa man mano qualcosa di cui si è consapevoli, di cui si riesce a controllare movimento e comportamenti: ciò è espressione delle intenzioni così come della personalità e della capacità di collocarsi e mantenersi in relazione con gli altri e con l'ambiente oltre che con sé stessi.

Le esperienze motorie rappresentano un significativo contributo alla costruzione e alla corretta evoluzione della immagine di sé. Sono, inoltre, una dimensione ideale per sperimentare il rapporto con gli altri: nel gioco si apprendono le regole e le modalità del sociale.

Condividere uno stesso giocattolo o utilizzare insieme spazio e materiali rappresentano un'opportunità importante per riuscire a "stare bene" con gli altri, accettandone tempi e modi, tollerandone anche emotività e comportamenti. Il gioco individuale e di gruppo, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell'infanzia, proposto all'interno dell'attività motoria, adempie a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante e a quella creativa. Il percorso motorio strutturato per l'intero anno scolastico diventa così, uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano perché l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo agevolano il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità, contribuendo alla sua maturazione complessiva (autonomia), promuovendo la consapevolezza del valore del proprio corpo (identità).

COMPETENZA CHIAVE	PROFILO DELLA COMPETENZA
Consapevolezza ed espressione culturali	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI	OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	Rafforzare e consolidare la consapevolezza del sé corporeo Incrementare autostima e fiducia attraverso l'espressione corporea Coordinare i movimenti muovendosi con sicurezza negli spazi	Possedere autocontrollo motorio Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà Percepire, denominare, rappresentare lo schema corporeo	Raggiungere una buona autonomia personale Conoscere, denominare rappresentare il corpo anche in movimento Percepire il corpo come spazio e utilizzarlo con sicurezza e padronanza Conquistare una buona lateralizzazione
Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di alimentazione	Acquisire il concetto di crescita Interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza Alimentarsi in modo autonomo Utilizzare in modo corretto materiali ed oggetti	Porre attenzione alla cura della propria persona e utilizzare in modo autonomo i servizi igienici Mangiare in modo autonomo e corretto	Saper muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi suoni, musica Interiorizzare l'importanza di un'alimentazione corretta Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e vestirsi Conoscere le differenze sessuali e di sviluppo
Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, anche con l'uso di piccoli attrezzi	Interiorizzare alcuni concetti topologici Iniziare a controllare il proprio comportamento motorio in situazioni relazionali Sviluppare, coordinare la propria motricità: correre, saltare, salire...	Controllare il proprio comportamento motorio: saper intuire ed anticipare la condotta motoria degli altri Saper adattare il movimento alle condizioni temporali e spaziali Possedere una migliore coordinazione oculo-manuale Controllare e coordinare il	Acquisire la capacità di progettare ed attivare strategie motorie Accettare rispettare e usare regole nei giochi di movimento Adottare comportamenti e condotte motorie adeguate ad ambienti diversi Sapersi coordinare in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il

		movimento segmentarlo e imitazione in differita	rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto
		Eseguire movimenti ed andature in maniera coordinata	Controllare la forza del corpo coordinandosi con gli altri
Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento	Rappresentare in maniera essenziale la figura umana Riconoscere su sé stesso e sugli altri le parti principali del corpo	Saper indicare, denominare, rappresentare le parti principali del corpo su sé stesso e sugli altri Riconoscere le varie posizioni del corpo Riconoscere, localizzare, denominare le singole parti del corpo su sé stesso, su un compagno e su un'immagine	Rappresentare il corpo in stasi e in movimento Riconosce la destra dalla sinistra Saper ricostruire l'immagine del corpo con segmenti staccati

METODOLOGIA

La forma privilegiata di attività è costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Sono utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non. In questo modo vengono suscitati nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. L'insegnante cercherà di evitare proposte psico-motorie richiedenti rigidi tecnicismi poichè, generalmente, conducono a stati di demotivazione.

Le attività proposte cercheranno di attenersi ai seguenti obiettivi:

- ➤ creare un clima di realizzazione tale da aiutare il bambino nell'espressione di sé;
- ➤ avere momenti di ascolto e conversazione;
- ➤ non esprimere giudizi;
- ➤ mettere il bambino in situazione di "conflitto cognitivo" cioè non fornire le soluzioni nei momenti difficili, ma stimolarlo a trovare soluzioni;
- ➤ rassicurare il bambino per gli eventuali insuccessi che inevitabilmente si vengono a creare;
- ➤ stimolare il bambino a fare, provare, nelle varie situazioni;
- ➤ gestire con regole chiare e comprese da tutti il momento dedicato all'attività motoria ,
- creare percorsi educativi aperti e flessibili che di volta in volta possano subire le necessarie modifiche e che consentano una parte attiva al bambino e alle sue proposte.

PERCORSO OPERATIVO

Gli incontri si svolgeranno il martedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Ogni incontro sarà suddiviso in tre fasi: attivazione, percorsi strutturati, giochi di gruppo e/o giochi di squadra.

ATTIVITA' PROPOSTE:

- Giochi nello spazio: andature a tempo (camminare piano, camminare velocemente, correre, fermarsi), saltare, strisciare, rotolare, le belle statuine, patata bollente (in cerchio passarsi la palla e dire il proprio nome), attenti alla paletta (cambia colore cambia andatura), muoversi come gli animali e insetti (le scatoline), muoversi fra i mattoncini, camminare sulle punte, sui talloni ecc., la ricerca delle cose colorate (strega comanda)
- Giochi di coordinamento: giochi con i cerchi, giochi con i mattoncini, giochi con le sedie, "la danza del serpente", balli a ritmo di musica.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

L'attività motoria si svolgerà nell'aula motoria, palestra dell'Istituto, altri locali, spazi esterni. La partecipazione è rivolta a tutto il gruppo eterogeneo dei bambini. I bambini grandi saranno coinvolti in assistenza tutoriale per i più piccoli e coloro che sono in difficoltà, mettendo in pratica le proprie competenze e predisposizioni. I materiali utilizzati saranno i piccoli attrezzi e arredi disponibili: cerchi, palla, mattoncini, tappeto, ponte morbido, cuscini morbidi, sedie. Sarà utile il supporto di materiale tecnologico per proporre dei balli su canzoni animate.

VERIFICA/VALUTAZIONE

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

per rilevare l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari:
PROVE STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE, APERTE.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

per rilevare il progressivo raggiungimento dei traguardi di competenza: OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE. La valutazione si baserà su dati di processo (disegni, elaborati verbali dei bambini, percorsi creati dai bambini, osservazioni sistematiche). Essa terrà in considerazione sia le conoscenze, abilità, ma anche i modi di essere, vale a dire motivazione, affettività, impegno, determinazione.

DOCUMENTAZIONE DOCENTE:

- Osservazioni sistematiche e occasionali;
- Documentazione fotografica
- Autobiografie cognitive dei bambini.

COMPITO DI REALTA'

Proviamo a realizzare un percorso motorio da far fare ai bambini di 5 anni di un'altra sezione.

Compito di realtà intermedio: proviamo a realizzare un invito da consegnare ai bambini di un'altra sezione per svolgere una lezione di attività motoria insieme. Nell'invito dobbiamo indicare Quale sezione invitare-Quando-Dove-Cosa vengono a fare

VERIFICA

INVITO:

Il bambino si orienta nel tempo facendo ricorso alla striscia dei numeri/calendario per un aggancio concreto

Il bambino si orienta nello spazio alla dimensione della routine/quotidianità. Il bambino usa un testo regolativo con chiarezza espositiva ed espressiva (grafico-pittorica)

PERCORSO MOTORIO:

Il bambino sa dare dimostrazione pratica del percorso da compiere

Il bambino usa una gestualità pertinente e in sintonia con gli altri

Il bambino utilizza il materiale a disposizione in modo appropriato e/o creativo.

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate mediante check-list. Esse permettono all'insegnante di registrare informazioni riguardo alle dinamiche relazionali nell'ambito del gruppo, della sfera socio-affettiva di ciascun bambino, alle modalità di partecipazione al lavoro, facendo attenzione che sia garantita la condivisione dei percorsi da parte di tutti.

AUTONOMIA	○ Ricerca materiali e strumenti funzionali al compito ○ Utilizza materiali a disposizione in modo opportuno ○ Assume iniziative nell'organizzazione del lavoro/attività nell'ambito del gruppo ○ Dimostra una buona comprensione delle consegne e delle regole date.
PARTECIPAZIONE	○ Collabora attivamente alla realizzazione del lavoro ○ Apporta contributi pertinenti alla realizzazione/svolgimento del compito/attività ○ Condivide i momenti di attuazione dell'attività con tutti i compagni ○ Chiede aiuto e offre sostegno in caso di difficoltà ○ Manifesta interesse e motivazione nei confronti dell'attività
RESPONSABILITA'	○ Porta a termine il compito assegnato ○ Rispetta i tempi di attuazione dell'attività prefissati
RELAZIONE	○ Si rapporta con tutti i bambini ○ Confronta le proprie proposte con quelle altrui per giungere ad una decisione comune funzionale al compito

	○ Utilizza modalità corrette e rispettose nello scambio verbale ○ Sa aspettare il proprio turno e rispettare quello dei compagni
FLESSIBILITA'	○ Propone al gruppo soluzioni alternative e originali per la realizzazione del compito
CONSAPEVOLEZZA	○ Si mostra consapevole delle conseguenze delle scelte effettuate nelle diverse fasi di realizzazione ○ Rimodula le proprie proposte sulla base degli effetti che via via sono riscontrati.

Allegato A 1

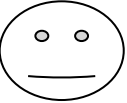
Bambino:	A	B	C	D
<u>Autonomia:</u> Ricerca materiali e strumenti funzionali al compito	si spontaneamente e con efficacia	abbastanza ma solo in situazioni note	solo se stimolato dall'insegnante	solo se supportato dall'insegnante
Utilizza materiali a disposizione in modo opportuno	si spontaneamente e con efficacia	abbastanza ma solo in situazioni note	solo se stimolato dall'insegnante	solo se supportato dall'insegnante
Assume iniziative nell'organizzazione del lavoro/attività nell'ambito del gruppo	si spontaneamente e con efficacia	abbastanza ma solo in situazioni note	solo se stimolato dall'insegnante	solo se supportato dall'insegnante
Dimostra una buona comprensione delle consegne e delle regole date.	si spontaneamente e con efficacia	abbastanza ma solo in situazioni note	solo se stimolato dall'insegnante	solo se supportato dall'insegnante
<u>Relazione</u> Si rapporta con tutti i bambini	si spontaneamente	adeguatamente	abbastanza	Solo con la mediazione dell'insegnante

Confronta le proprie proposte con quelle altrui per giungere ad una decisione comune funzionale al compito	si spontaneamente	adeguatamente	abbastanza	Solo con la mediazione dell'insegnante
Utilizza modalità corrette e rispettose nello scambio verbale Sa aspettare il proprio turno e rispettare quello dei compagni	si spontaneamente	adeguatamente	abbastanza	Solo con la mediazione dell'insegnante
<u>Partecipazione</u> Collabora attivamente alla realizzazione del lavoro	Spontaneamente e in modo costante	Serenamente, se invitato a farlo	Solo su sollecitazione dell'insegnante	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante
Apporta contributi pertinenti alla realizzazione/svolgimento del compito/attività	Spontaneamente e in modo costante	Serenamente, se invitato a farlo	Solo su sollecitazione dell'insegnante	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante
Condivide i momenti di attuazione dell'attività con tutti i compagni Chiede aiuto e offre sostegno in caso di difficoltà	Spontaneamente e in modo costante	Serenamente, se invitato a farlo	Solo su sollecitazione dell'insegnante	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante
Manifesta interesse e motivazione nei confronti dell'attività	Spontaneamente e in modo costante	Serenamente, se invitato a farlo	Solo su sollecitazione dell'insegnante	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante
<u>Responsabilità</u> Porta a termine il compito assegnato	Si, regolarmente	Si, abitualmente	Si, se sollecitato dall'insegnante	Con difficoltà e necessita della mediazione

				dell'insegnante
Rispetta i tempi di attuazione dell'attività prefissati	Si, regolarmente	Si, abitualmente	Si, se sollecitato dall'insegnante	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante
<u>Flessibilità</u> Propone al gruppo soluzioni alternative e originali per la realizzazione del compito	Spesso	A volte	Raramente	Tende a dare risposte stereotipate
<u>Consapevolezza</u> Si mostra consapevole delle conseguenze delle scelte effettuate nelle diverse fasi di realizzazione	Molto rispetto alla sua fascia di età	Adeguatamente rispetto alla sua fascia di età	Abbastanza	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante
Rimodula le proprie proposte sulla base degli effetti che via via sono riscontrati.	Molto rispetto alla sua fascia di età	Adeguatamente rispetto alla sua fascia di età	Abbastanza	Con difficoltà e necessita della mediazione dell'insegnante

Allegato B

AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

NOME BAMBINO		
LO ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO:		
	<i>COLORA LA TUA SCELTA!</i>	<i>RACCONTA</i>
TI E' PIACIUTA L'ATTIVITA'.....?	  	PERCHE'?
TI E' PIACIUTO LAVORARE CON I COMPAGNI?	  	PERCHE'
HAI AVUTO QUALCHE DIFFICOLTA'?	  	QUANDO?PERCHE'
PENSI DI ESSERTI IMPEGNATO NEL MODO GIUSTO?	  	QUANDO?

Nelle autobiografie cognitive valutare:

- ✓ Fluidità del linguaggio: chiarezza espositiva; struttura frasaria; correttezza fonologica.
- ✓ Ricchezza di particolari nella rielaborazione.